

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

COMUNICATO n° 12 – 18 GIUGNO 2021

SITUAZIONE FITOSANITARIA

BOTRITE DELLA VITE – CICLO BIOLOGICO

Un patogeno che trae vantaggio da condizioni di ristagno di umidità è la **Botrite o Muffa grigia (Botrytis cinerea)**.

Nel periodo **autunno-invernale**, il patogeno si ripara fra i residui colturali, le erbe spontanee, oppure sui tralci dell'anno formando gli **sclerozi**, forme svernanti del fungo riconoscibili come piccoli corpi neri e compatti.

Nel periodo **primaverile** questi corpi sviluppano una **muffa grigia (conidi)**, che può essere **diffusa da vento e pioggia**.

A seconda della stagione, generalmente **tra l'ultima decade di Maggio e la prima di Giugno**, si hanno le maggiori infezioni, che corrispondono all'inizio dell'**allegagione** e proseguono fino alla **maturazione dell'uva** (condizioni ottimali a 16-25°C di temperatura e 90% di umidità).



Sclerozi di Botrite su foglia



Lesioni e sclerozi di Botrite su tralcio



Rami conidiofori di Botrite

BOTRITE DELLA VITE – DANNI

Il patogeno è in grado di infettare i **tessuti** per un periodo molto lungo, in quanto **germina** anche a **temperature estreme** (da -1 a 40°C); si può dedurre quindi che qualsiasi **organo verde** della vite può essere oggetto di attacchi da parte della Botrite.

Ciò che desta più attenzione è il **grappolo**, vulnerabile sia nelle fasi di **fioritura**, che in quelle di **accrescimento** e **maturazione delle bacche**.

L'acino colpito durante la maturazione, **vira nella sua colorazione** e si ricopre di **rami conidiofori**, che creano uno spesso **strato di muffa** sulla superficie della bacca, e la portano alla **disidratazione** a causa della perdita di liquidi.

Questo processo può essere sfruttato per l'ottenimento di **vini di pregio** (es.: Sauternes e Tokay), in quanto i marciumi (detti nobili in questo caso), rilasciano particolari **sostanze aromatiche** nell'uva e diminuiscono la concentrazione dell'acqua, aumentandone il tenore zuccherino.



Macchia necrotizzata su foglia



Infiorescenza colpita



Viraggio colore delle bacche



Formazione rami conidiofori su bacca



Disidratazione delle bacche



Espansione dell'infezione

BOTRITE DELLA VITE – CONTROLLO

Si consiglia, ponendo maggiore attenzione alle varietà con **grappolo compatto**, di eseguire un trattamento con **prodotti antibotritici specifici** prima della fase fenologica di **chiusura del grappolo**, ovvero quando gli acini ingrossandosi arrivano a toccarsi, creando una situazione molto favorevole allo sviluppo del patogeno.

Come già ricordato nel **Comunicato Tecnico** relativo alla **gestione della chioma**, è necessario ancor prima di eseguire i trattamenti fitosanitari consigliati, effettuare **corrette pratiche agronomiche** al fine di gestire al meglio la parte aerea della vite.

Una parete fogliare regolata, migliora la **distribuzione dei prodotti fitosanitari** anche nelle parti più interne della chioma, **evitando inoltre ristagni d'umidità** e **condizioni di scarsa luminosità** che potrebbero aumentare l'**incidenza di patogeni**.



Grappolo compatto in chiusura



CECAT
Via della Borsa, 1/A int.2
31033 - Castelfranco Veneto (TV)
C.F. n. partita IVA. 03613610264
Tel. 0423-493442
www.cecat.it
info@cecat.it

A seguire inseriamo un prospetto con le Sostanze Attive impiegabili nella difesa contro la botrite, secondo le Linee Tecniche di Difesa Integrata Volontaria della Regione Veneto:

SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	BIO	DOCG	LIMITAZIONI D'USO SINGOLA SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO FAMIGLIA/GRUPPO
Bacillus Amyloliquefaciens	SÌ	SÌ	X	Efficace anche su Marciume
Bacillus subtilis	SÌ	SÌ	X	
Aerobasidium pullulans	SÌ	SÌ	X	
Bicarbonato di Potassio	SÌ	SÌ	X	
Pythium oligandrum ceppo M1	SÌ	SÌ	X	
Cerevisane	SÌ	SÌ	X	
Terpeni (Eugenolo + Geranolo + Timolo)	SÌ	SÌ	MAX 4	
Boscalid		SÌ	MAX 1	MAX 2/ANNO SDHI (Boscalid, Isofetamid e Fluxapyroxad)
Isofetamid		SÌ		
Fenexamid		SÌ	MAX 2	MAX 2 alternati fra loro
Fenpirazamina		SÌ	MAX 2	
Pyrimetanil		SÌ	MAX 1	MAX 2 con Anilinoipirimidine
Metanipirim		NO	MAX 1	
Ciprodinil	Fludioxonil	SÌ	MAX 1	MAX 1 con Fludioxonil da solo o in miscela
Fludioxonil		SÌ	MAX 1	
Fluazinam		NO	MAX 3	Vedi limiti su Peronospora

Contro questa avversità secondo le Linee Tecniche di Difesa Integrata Volontaria della Regione Veneto sono consentiti **massimo 2 interventi l'anno**, ad eccezione di **prodotti BIO**.

Non si possono usare gli antibiotritici di sintesi dall'**invaictura** in poi per DOCG.

Grafici ed elaborazioni dati sono proprietà del CECAT. Centro per l'Educazione, la Cooperazione e l'Assistenza Tecnica, ed è pertanto vietato utilizzarli, riprodurli e/o modificarli inserendoli in altre pubblicazioni elettroniche o stampate senza l'esplicito consenso scritto del proprietario.